

**CODICI**

Tipo scheda OA

**CODICE UNIVOCO**

Numero di catalogo generale 000111CZ

**OGGETTO**

**OGGETTO**

Oggetto vaso

**SOGGETTO**

Titolo Vaso fiasca

**LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

**LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

Provincia RA

Comune Faenza

**COLLOCAZIONE SPECIFICA**

Tipologia museo

Contenitore Museo Carlo Zauli

Denominazione spazio viabilistico Via della Croce, 6

**UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI**

**INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA**

Numero AG000111CZ

**CRONOLOGIA**

**CRONOLOGIA GENERICA**

Secolo sec. XX

Frazione di secolo seconda metà

**CRONOLOGIA SPECIFICA**

Da 1954

A 1954

**DEFINIZIONE CULTURALE**

**AUTORE**

Autore Zauli Carlo

Dati anagrafici / estremi cronologici 1926/ 2002

Sigla per citazione FAEN/00001171

**DATI TECNICI**

**Materia e tecnica** maiolica policroma

**MISURE DEL MANUFATTO**

Unità cm

Altezza 35

Diametro 18

**DATI ANALITICI**

**DESCRIZIONE**

Indicazioni sull'oggetto Vaso in maiolica di forma ovoidale schiacciata con decorazione a stilizzazioni informali con smalti rosa, bruno-azzurati e metallizzati (Hospied). Alla base si trova la firma dell'artista.

**ISCRIZIONI**

Classe di appartenenza documentaria

Posizione base  
Trascrizione Zauli Faenza

#### Notizie storico-critiche

L'opera in oggetto appartiene alla produzione degli anni '50, questi primi lavori di Carlo Zauli rivelano un forte legame nei confronti della cultura ceramica della sua città e parallelamente una volontà di superamento della stessa. Vasi, piatti, ciotole, fiasche e brocche in maiolica – tipologie tradizionali con motivi a rilievo e impreziosite da smalti da colori vivi e decori in linea con le tendenze primitiviste dell'epoca – testimoniano sin dagli inizi una ricerca formale in direzione scultorea.

Il primo riconoscimento ufficiale come artista arriva nel 1953, quando vince il Premio Faenza nell'11° Concorso Nazionale della Ceramica. Parteciperà poi a numerose esposizioni di carattere nazionale e internazionale e molti saranno i premi vinti. Pur continuando a creare opere in maiolica, nella seconda parte degli anni '50 inizia la sua ricerca tecnologica verso il grès e il rivestimento ottenuto ad alta temperatura, precursore del cosiddetto “bianco Zauli”. In questi anni stabilisce importanti rapporti artistici e di amicizia con Albert Diato, Nanni Valentini e Giuseppe Spagnulo, ma anche Giò Pomodoro e Lucio Fontana.

Nel 1958 inizia anche la sua carriera nell'insegnamento con la cattedra di Tecnologia Pratica presso il rinomato Istituto d'Arte per la Ceramica di Faenza.

## FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere documentazione esistente  
Nome file



### BIBLIOGRAFIA

Genere bibliografia specifica  
Autore Zauli C.  
Anno di edizione 2002  
Sigla per citazione MIC/00000508  
V., pp., nn. pp. 130 fig.5; 271 n.5

### BIBLIOGRAFIA

Genere bibliografia specifica  
Autore Caramel L./Spadoni C.  
Anno di edizione 2007  
Sigla per citazione C.Zauli Kyoto  
V., pp., nn. pp. 37 fig.9; 207 n.009

## COMPILAZIONE

### COMPILAZIONE

Data 2017  
Nome Parisini S.

Istituto per i beni artistici culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna  
Via Galliera, 21 - 40121 Bologna - tel. +39 051 527 66 00 fax +39 051 23 25 99

Â© Regione Emilia-Romagna (p. iva 800 625 903 79) - Tutti i diritti riservati